

CELESTE

14 ottobre

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Risale al tardo nome latino Caelestis, basato sul termine caelestis ("celeste", "celestiale", "paradisiaco", da caelum, "cielo", da cui anche Celestino). Può fare anche riferimento al colore celeste.

Il nome si è diffuso anche in ambiente cristiano, dove viene usato anche in riferimento alla Madonna, invocata come Regina o Madre Celeste.

Secondo la leggenda Celeste, allora prete, sarebbe stato inviato durante il I secolo da San Pietro, insieme al diacono Felice ed a san Clemente per evangelizzare la regione.

Nell'852 Drogone, vescovo di Metz ne fece traslare il corpo a Marmoutier insieme a quello di sant'Autore.

Secondo la leggenda sarebbe stata organizzata una processione per presentare le due reliquie alla città, con sant'Autore, più noto, per primo, ma

non si poté proseguire poiché non si riusciva a far avanzare la salma di sant'Autore fino a che quella di Celeste non fu posta innanzi.

In realtà il catalogo dei Vescovi di Metz, compilato tra il 776 e il 778, vuole Celeste al secondo posto, subito dopo il protovescovo Clemente, e prima di Felice. Essendo storicamente documentato uno dei suoi successori nel 346, ne consegue che Celeste avrebbe occupato la cattedra episcopale di Metz all'inizio del IV secolo.

Nel 1525, durante la guerra dei contadini tedeschi, alcuni protestanti profanarono la chiesa abbaziale di Metz ed i resti della salma di Celeste furono mescolati a quelli di altri defunti, al punto che non si poterono più distinguere.

L'onomastico può essere festeggiato il 14 ottobre in ricordo di san Celeste, vescovo di Metz, o l'11 settembre, in ricordo della beata Maria Celeste Crostarosa, fondatrice dell'Ordine del Santissimo Redentore.

